

# L'ITALIA IN DIFESA

Le pene previste per chi rapina, i sistemi di sicurezza messi in campo, l'incidenza di formule alternative al contante. L'OSSIF mette a confronto Italia ed Europa sul delicato tema della sicurezza. Per indicare alle banche le strategie di difesa vincenti

di **MARCO IACONIS**  
e **ISABELLA CORRADINI**

**E**siste uno svantaggio competitivo per le banche italiane rispetto ai competitors europei in tema di sicurezza anticrimine sul versante normativo? Quali sono i sistemi di sicurezza maggiormente diffusi in Europa? Sono state realizzate specifiche metodologie per valutarne l'efficacia? Quale Paese investe maggiormente in sicurezza? La collaborazione tra banche e Forze dell'ordine è un fatto consolidato nel Vecchio Continente? Qual è il ruolo della sicurezza privata?

Per rispondere a questi quesiti OS.SI.F., l'Osservatorio dell'ABI sulla sicurezza fisica, in collaborazione con il Centro di ricerche Themis, ha avviato una ricerca su "La sicurezza bancaria in Europa: strategie e soluzioni a confronto" che analizza, nella sua complessità, il fenomeno dei reati predatori ai danni delle banche italiane, identificandone e analizzandone le principali cause attraverso il confronto in ambito europeo. Sco-



po fondamentale dell'indagine è quello di mettere a disposizione delle banche nuovi elementi di orientamento nella scelta delle strategie di difesa più efficaci. I paesi oggetto di confronto con l'Italia sono la Spagna, la Francia e la Germania.

## I FOCUS

Le aree tematiche di approfondimento sono le seguenti:

- \* l'organizzazione del sistema bancario (numero di banche e di sportelli, distribuzione territoriale, tipologia di banche, cash management)
- \* il quadro giuridico (i principali riferimenti normativi e l'analisi delle statistiche giudiziarie)
- \* l'analisi criminologica (indici di criminalità)
- \* l'organizzazione della sicurezza (assetti organizzativi e strategie di difesa)
- \* i sistemi di sicurezza (i sistemi più diffusi e le recenti innovazioni tecnologiche)
- \* i servizi (la vigilanza privata) e la sicurezza pubblica (organizzazione delle Forze dell'ordine).

## LA RAPINA

Di particolare rilevanza è il confronto tra le normative europee preordinate a disciplinare il reato di rapina (in Francia "Vol", in Germania "Raub", in Spagna "Robo").

Nei vari paesi, la rapina si configura come delitto comune, a condotta violenta, e la sua punizione ►

richiede il dolo specifico costituito dallo scopo di lucro, eccetto che in Germania per la rapina propria. Una rilevante differenza sta nel trattamento sanzionatorio riservato al colpevole di rapina, in quanto sulla carta la pena più afflittiva risulta essere quella prevista in Italia. Nell'ambito della ricerca, sarà, pertanto, utile indagare questa disparità di trattamento, e, al contempo, valutare l'effettiva applicazione delle pene irrogate per i reati di rapina. Tra i fattori responsabili dell'elevato numero di rapine in Italia, viene infatti spesso menzionata la mancanza di certezza della pena.

Strettamente legata agli aspetti giuridici è l'analisi criminologica del fenomeno delle rapine ai danni delle banche nei paesi oggetto dell'indagine. Tale fenomeno non può essere compreso, se non viene collocato nel contesto in cui si verifica e soprattutto se non è messo in relazione con l'andamento della criminalità in generale. La rapina in banca costituisce un reato di particolare gravità, in quanto sovente si associa a realtà a elevato potenziale criminoso. Basti pensare che non di rado ingenti somme rapinate risultano riutilizzate dalla malavita per finanziare altre attività illecite. E la criminalità non si arresta certo alle frontiere nazionali.

#### LE TECNOLOGIE

Di grande rilievo è l'area dedicata all'organizzazione della sicurezza in ambito europeo, con particolare riferimento ai sistemi di difesa e ai servizi utilizzati dalle banche: sistemi di allarme, videoregistrazione, videosorveglianza, banconi blindati, sistemi per la gestione del contante, rilevatori biometrici, servizi di vigilanza, ecc. Le rapine infatti continuano a colpire gli istituti di credito, anche se nessun settore come quello bancario investe tanto per difendere beni

## Memoria storica e ricerca sul campo. Così si lotta contro il crimine



OS.SI.F., l'Osservatorio dell'ABI sulla Sicurezza Fisica, costituito nel 1996, è oggi l'unico database in Italia che contiene informazioni sulle rapine e sui furti alle dipendenze bancarie, sui sistemi/servizi di sicurezza adottati dalle banche,

nonché sulle spese sostenute per il loro acquisto e la relativa gestione. Da oltre dieci anni consente alle banche di seguire l'evoluzione dei fenomeni criminali ai loro danni e di orientare le scelte di sicurezza nella direzione migliore, contribuendo ad una più efficace protezione delle persone, delle strutture e dei valori.

Il Centro Ricerche Themis si occupa dell'analisi dei processi organizzativi al fine di progettare e implementare modelli comportamentali efficaci nel campo della sicurezza. Diretto da Isabella Corradini, è specializzato in ricerche ed attività formative realizzate attraverso un metodo scientifico e un approccio multidisciplinare. Le attività della Themis si sviluppano con la collaborazione di esperti in ambito psico-sociologico, tecnologico, criminologico e giuridico ([www.themiscrime.com](http://www.themiscrime.com))



propri e di terzi, e, soprattutto, per garantire l'incolumità fisica di quanti operano al suo interno, dipendenti e clienti.

Tra gli ulteriori fattori che saranno esaminati nel corso della ricerca, fa spicco la circolazione del denaro e l'analisi dell'uso di strumenti alternativi di pagamento, come carte di credito, internet banking ecc, al fine di misurare come la circolazione del denaro

contante influisca sul fenomeno delle rapine in banca.

Lo sviluppo incalzante della tecnologia ha profondamente modificato l'organizzazione dei servizi offerti. Le banche, inoltre, nel tentare di dissuadere il rapinatore, stanno intensificando l'adozione di casse automatizzate che limitino il possibile bottino, al fine di rendere la dipendenza bancaria un obiettivo meno appetibile.

La ricerca verrà realizzata mediante l'analisi delle fonti, interviste ad esperti del settore della sicurezza e indagini sul campo (survey). Avvalendosi di strumenti metodologici specifici, verranno analizzati i dati statistici e le relative comparazioni con quanto riscontrato nelle statistiche ufficiali.

Il progetto di ricerca e i primi dati emersi dall'indagine saranno presentati nella prossima edizione del Convegno ABI "Banche e Sicurezza" che si terrà il 10 e 11 maggio 2007.

BF

Marco Iaconis, ABI  
Isabella Corradini, Presidente Themis

